



CENACOLO BOLOGNESE  
DI CULTURA E SOCIETA'

Presidente  
Roberto Rossi

Vicepresidente  
Giovanni Barbati

Tesoriere  
Gian Carlo Testi

Segretario  
Gianna P. Tomasina

Consiglieri  
Gian Carlo Cassoli  
Sergio Dalla Val  
Patrizia Raimondi  
Roberto Sgarzi

Bologna 28 ottobre 2003

**VENERDÌ 21 NOVEMBRE 2003 – ORE 21,00**

**SALA MOZART DELL'ACCADEMIA FILARMONICA DI BOLOGNA - VIA GUERRAZZI, 13**

## **“MOZART E I VIAGGI IN ITALIA”**

**RELATORI: GHERARDO CASAGLIA  
GIUSEPPE FAUSTO MODUGNO**

**CONCERTISTA: GIUSEPPE FAUSTO MODUGNO (Brani di Clementi, Haydn e Mozart)**

**RISERVATO AI SOCI E LORO INVITATI**

**In collaborazione con Musica e Arte – Mozart Italia – Circolo Lirico**

---

Nel 1770 (anno di nascita di Beethoven e Hegel) il quattordicenne Wolfgang assieme al padre compie il suo primo viaggio in Italia.

I due partono da Salisburgo il 13 Dicembre del 1769 e vi fanno ritorno il 28 marzo del 1771, più di quindici mesi dopo. Tra le tappe del percorso ci sono città importanti come Milano, Roma, Napoli e Bologna, che diventa luogo di soggiorno e di studio per più di due mesi (dal 10 agosto al 13 ottobre del 1770), visto che Leopold desidera che il figlio sostenga l'esame per diventare membro dell'importante Accademia Filarmonica di Bologna.

L'esame non è dei più facili e presuppone conoscenze dell'antica arte contrappuntistica che Padre Giovan Battista Martini ben volentieri fornisce in una serie di lezioni che gli consentono di comprendere appieno l'eccezionalità del talento di Wolfgang.

L'Italia in quel periodo non è solo la patria della bellezza artistica e musicale, ma anche il regno del melodramma. Inutilmente Mozart tenta di inserirsi in quel ricco mercato, anche se fornisce prove tali da farlo ritenere un promettente operista, ma, com'è facile immaginare, ai compositori italiani una concorrenza di tal genere in patria non poteva certo far piacere, e i tentativi lasciano ai due molti onori, qualche spesa, ma nessun compenso.

E' certo in ogni modo che nella formazione del grande musicista il periodo italiano rappresentò un'esperienza decisiva nella maturazione del proprio stile. Nella conferenza-concerto che si svolge in Sala Mozart (la stessa dove il giovane compositore si esibì davanti agli accademici riuniti) sarà possibile rendersi conto di quale fosse la musica italiana del tempo di Mozart, quali suggestioni esercitò e in qual modo la natura particolare del genio salisburghese elaborò il suo inimitabile stile compositivo.